

Il twist di Sophia e Rock



FRANCOFORTE - Sophia Loren e Rock Hudson ballano il twist, la danza di gran moda, durante il ricevimento che ha seguito la consegna dei «Bambi», i premi cinematografici dei critici tedeschi. Il premio è stato attribuito a tutti e due gli attori (Telefoto)

discoteca

Torna Claudio Villa

Dopo il successo ottenuto al Festival di Sanremo, con «Addio addio», Claudio Villa era rimasto lontano dagli studi di registrazione: una tournée in Romania (trionfale, dicono), la partecipazione al Grand Prix della canzone europea (sfortunata, senza dubbio), gli impegni con Gassman nei teatri della periferia romana lo avevano obbligato a faticosi tour de force. Ultimamente è stato scritto che Villa vuol lasciare la musica leggera per formare una propria compagnia teatrale. Che Gassman gli abbia attaccato il vizio?

Guerra a Sedaka

Il Nostro interpreta per esempio (SP 1108) una canzone lanciata parecchi mesi fa da Neil Sedaka, lo studente americano di *Diary*: si tratta di *Exogamy*, grosso successo dei *juke-joints*, che Sedaka cantava avvalendosi della doppia registrazione. Villa non è invece ricorso a questi trucchi e, anche se la canzone non sembra la più adatta alle sue doti, non si può dire che l'interpretazione sia malvagia. Sul retro, *Un'amante tra le mani*, la canzone scritta dal marito di Betty Curtis, Gelli, e lanciata alla TV dall'ex *coquette* dei *Platters*. Molto più adatta a Villa, che ne offre una interpretazione misurata.

Il «reuccio» autore

Nel retro c'è la sorpresa: una canzone di Claudio Villa dal titolo *Amore, dammi la mano*. Potrà non piacere ma...

confrontata a tante altre, fa la sua figura. Ed è la canzone adatta per una Villa a mezza voce, passionale ma ancora misurato. Di normale amministrazione gli altri due dischi: uno (SP 1109) contiene il nostro amore («eterno sarà») e quindi non pone molti problemi; e *I carrettieri*, con la quale Villa spera di vincere il festival a Canzoni per l'Europa. Motivo di qualche ambizione, ma non proprio di levatura europea. L'altro disco (SP 1097), contiene *Spiegato e mare* e *A mezza strada*, delle quali solo la seconda è apprezzabile.

I romantici senatori

I componenti dei complessi recitati sono spesso definiti dei romantici: suonando il banjo o il basso-tuba, sognano il vecchio Sud americano, il quartiere delle luci rosse e i bordelli che furono il reame di Morton nonché di Armstrong. In realtà si tratta di autentici cultori del jazz tradizionale, convinti assai più che il vero jazz è quello e soltanto quello. Un disco della MEC (YZ 82500) a 15 giri ci presenta, dietro una copertina di vasto sapore «anni dieci» due pezzi classici come *Sleepy time blues* e *Davey* del *Riverside*, eseguiti dal complesso dei «Senators». Chi sono i «Senators»? Serri professionisti dalle varie occupazioni, i quali, nei ritagli di tempo, si riuniscono e suonano i brani dei bei tempi andati. E non lo fanno male. I loro nomi d'arte sono coloriti: Shorty Oliver o Eddie o Pink o Scalfaro, Pete Riche o Charlie o Minor o Scaly. In realtà hanno nomi più comuni (italiani). Prendete Adrian Banchieri (banjo); si tratta di Adriano Mazzoletti, noto ai telespettatori per essere curatore e presentatore di «Tempo di jazz». Sono in sette, ma tra tutti si distinguono il clarinetto, per un pizzicotto vibrato alla Beebe, e il banjo, che sostiene vigorosamente tutta la sezione ritmica.

«Boccaccio»: guerra tra ANAC e Ponti

Per un anno nessun autore lavorerà per lui

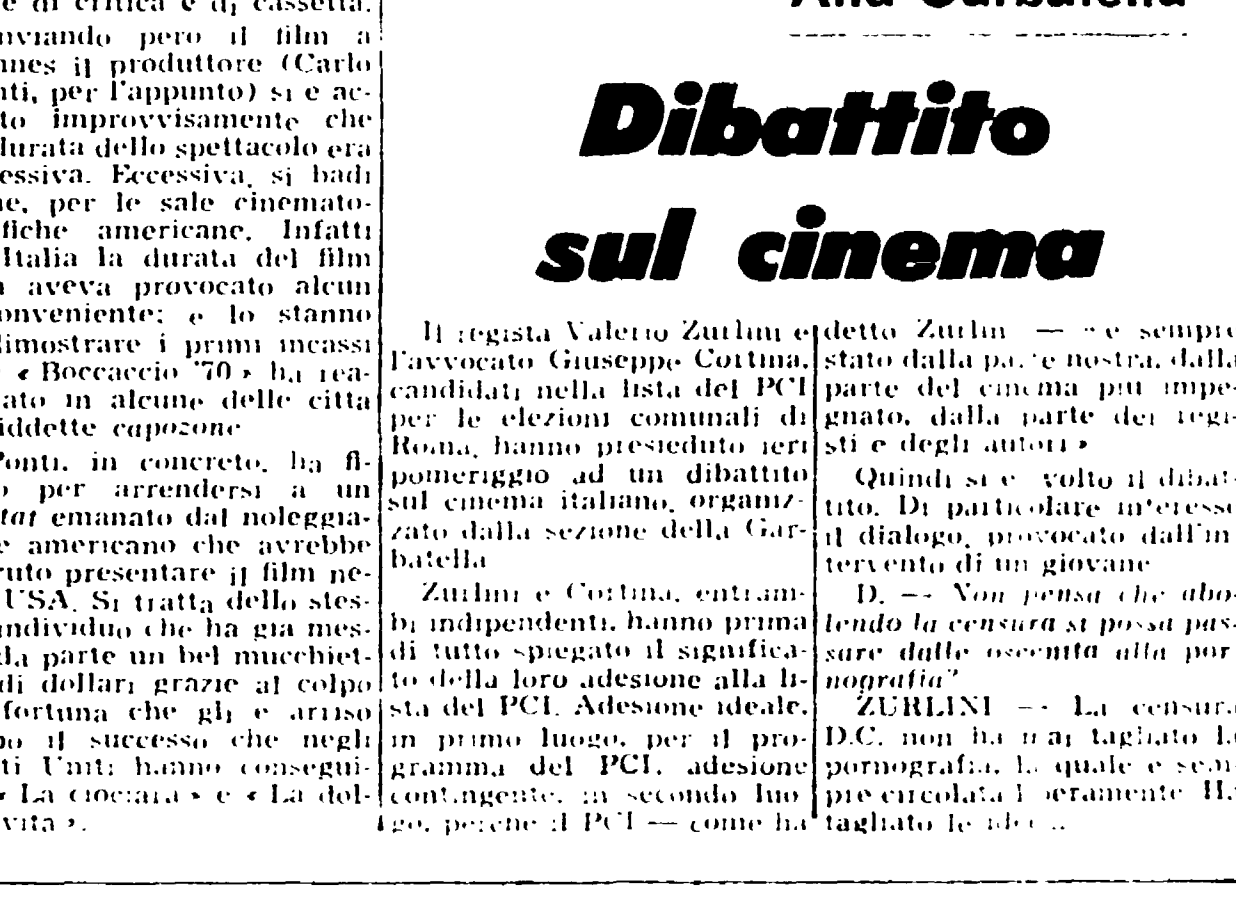
Il soprano consumato al Festival di Cannes contro il regista Monicelli, autore di uno degli episodi del film «Boccaccio '70» che è stato arbitrariamente e senza consenso del produttore del film stesso per permettere un più facile smercio della pellicola sul mercato nord-americano, ha provocato nella giornata di ieri una decisa presa di posizione da parte dell'ANAC (Associazione nazionale autori cinematografici). In serata, infatti l'Associazione ha emanato il seguente comunicato: «Il Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale autori cinematografici (ANAC) a seguito della grave violazione del diritto d'autore consumata dalla direzione del Festival di Cannes e dal produttore del film «Boccaccio '70» con la presentazione al pubblico di una edizione mutilata del film, ha deliberato: a) di impegnare i propri soci a non presenziare al Festival di Cannes 1962 ed a tutte le sue manifestazioni; b) di indire per il giorno 18 maggio uno sciopero di 24 ore dei soci dell'ANAC in tutte le lavorazioni in corso per le produzioni Carlo Ponti; c) di impegnare i propri soci a non assumere per tutto l'anno 1962 nuovi impegni di lavoro con la produzione Carlo Ponti; d) il giorno 18, data dello sciopero, una delegazione dell'ANAC, della quale faranno parte anche gli autori del film in programma, si recerà a Cannes per illustrare alla Giuria del Festival ed alla stampa internazionale i motivi di tali gravi decisioni; e) vale la pena di ripercorrere il retroscena di tutta la vicenda: il film «Boccaccio '70» era ed è (almeno sugli schermi italiani) composto da quattro episodi. Uno firmato da Fellini, l'altro da Visconti, un altro ancora da Monicelli e l'ultimo da De Sica. Si tratta di un film che ha richiesto un notevole impegno, sia finanziario che artistico, per la realizzazione, e che sin dalla sua prima apparizione sugli schermi del nostro paese ha riscosso un successo, a volte contrastato, ma indiscutibile, e di critica e di cassetta. Inviando però il film a Cannes il produttore (Carlo Ponti, per l'appunto) si è accorto improvvisamente che la durata dello spettacolo era eccessiva. Eccessiva, si badi bene, per le sale cinematografiche americane. Infatti in Italia la durata del film non aveva provocato alcun inconveniente; e lo stanno a dimostrare i primi incassi («Boccaccio '70» ha realizzato in alcune delle città cosiddette capozzone. Ponti, in concreto, ha finito per arrendersi a un *diktat* emanato dal noleggiatore americano che avrebbe dovuto presentare il film negli USA. Si tratta della stessa individuo che ha già messo da parte un bel mucchietto di dollari grazie al colpo di fortuna che gli è arreso dopo il successo che negli Stati Uniti hanno conseguito «La ciociara» e «La dolce vita».

Un'altra fiacca giornata a Cannes

Si salva Renoir ma fuori Festival

Allo scoppio del dibattito sul cinema italiano, organizzato dalla sezione della Garbatella. Zurlini e Cortina, entrambi indipendenti, hanno prima di tutto spiegato il significato della loro adesione alla lista del PCI. Adesione ideale, in primo luogo, per il programma del PCI, adesione contingente, in secondo luogo, perché il PCI — come ha detto Zurlini — «è sempre stato dalla parte nostra, dalla parte del cinema più impegnato, dalla parte dei registi e degli autori». Quindi si è volti al dibattito. Di particolare interesse il dialogo, provocato dall'intervento di un giovane D. — Non pensa che abolendo la censura si possa assicurare dalle ossessioni alla pornografia? ZERLINI — La censura, D.C. non ha mai tagliato la pornografia. Il quale è stato circolato e perenne ha tagliato le idole...

Ritratto di Elvi Lissiak



Il ritratto di Elvi Lissiak, eseguito dal pittore Aldo Turcato, ha ottenuto la medaglia d'oro e un premio in denaro alla mostra di via Fratelli a Roma. Elvi Lissiak non è una attrice che limiti la sua attività negli studi cinematografici, nei palcoscenici o magari, nei locali notturni; partecipa anche attivamente alla vita sociale. Non dimenticata interprete di un importante ruolo in «Madre Coraggiosa», la simpatica Elvi Lissiak giovedì sera brani di Brecht al Circolo culturale di Monte Sacro.

Gattopardo: cominciate ieri pomeriggio le prime riprese

PALERMO, 14. Una plumbea cortina di nuvole ha costretto Luciano Visconti a rinviare, ma solo di poche ore, le prime riprese del *Gattopardo*. Il *clik* iniziale, già in programma per stamane, ha avuto luogo nel pomeriggio, nella consueta atmosfera festosa, fra strette di mano, abbracci, brindisi. Le scene cui si è dato principio sono quelle destinate ad apparire sotto i titoli di testa del film, e che occuperanno la troupe per una decina di giorni. Primo colpo di mano: la mano degli angoli più tipici della vecchia Palermo: tra Palazzo Selatani, l'arco di via Biscottani e la chiesa di San Giovanni. Gli attori di nome non sono ancora impegnati nella realizzazione del *Gattopardo*: oggi era di turno un folto gruppo di barbuti «garibaldini».

Alla Garbatella

Dibattito sul cinema

Il regista Valerio Zurlini e l'avvocato Giuseppe Cortina, candidati nella lista del PCI per le elezioni comunali di Roma, hanno presieduto ieri pomeriggio ad un dibattito sul cinema italiano, organizzato dalla sezione della Garbatella. Zurlini e Cortina, entrambi indipendenti, hanno prima di tutto spiegato il significato della loro adesione alla lista del PCI. Adesione ideale, in primo luogo, per il programma del PCI, adesione contingente, in secondo luogo, perché il PCI — come ha detto Zurlini — «è sempre stato dalla parte nostra, dalla parte del cinema più impegnato, dalla parte dei registi e degli autori».

secondo canale

21,10 Stasera i Celra - antologia di un quartetto. 21,45 Scotland Yard - Zio Henry, racconto poliziesco. 22,20 Telegiornale. 22,45 Un ricordo d'infanzia - documentario, con René Holt e Lily Feuzgen.

controcanale

Statue e lavatrici vedremo

Tranquilla serata sul primo canale, con la partita di calcio e due rubriche da tempo collaudate. Per questo possiamo dedicarci a Personalità, la singolare trasmissione destinata al pubblico femminile, che va in onda il lunedì, nelle prime ore della sera. Singolare, innanzi tutto, per il titolo; contestiamo di non essere ancora riusciti a capire perché sia stato scelto; a meno che non si voglia davvero insistere nel credere che la personalità di una donna sia essenzialmente, anzi esclusivamente, nell'abito, nell'acconciatura, nel trucco, nell'uscire casabigne e talvolta nel lavoro (a quanto, s'intende). La rubrica, e vero, ha un tono piuttosto pretentivo, ma poi, a osservarla meglio, ha l'aspetto delle cose tutte in casa, in famiglia. Anche Teresa, Mita Contini, la responsabile della trasmissione, ha dimostrato di non saperla decidere; questa vuole essere una rubrica «di servizio» (cioè di informazioni, di consigli pratici, per tutta una serie di specifici settori che interessano il pubblico femminile) o qualcosa di più complesso, che comprenda anche problemi di costume, di vita sociale, di cultura? Si si vuole rimanere nel campo dei consigli pratici, iniziative come quella dell'Interista alla scultore o del «pezzo» su Roger Vadim e B.B. risultano fuori luogo. Se invece si vuole essere lo specchio anche della posizione della donna nella società di oggi, si vuole ben altro che la vecchia compunta su Brattie o le due chiacchiere con la scultore (nel corso delle quali, comunque, ci si preoccupa soprattutto di chiarire che anche una donna che scolpisce può rimanere «temperante»). Il fatto è che si passa, con troppa disinvoltura, dalle lavatrici alle statue e, quel che è peggio, si tratta di elettrodomestici con tono professorale, e di scultura e di costume con dimessi accenti casalinghi. Dall'altra parte, in tutta la rubrica circola un'aria insopportabile di scuola materna. Le donne, un po' scocchine, un po' ignoranti, ma tanto care e carine, questo sembra essere il succo del pensiero di Mita Contini. E non se ne fa mistero. Ieri sera, la presentatrice, quando si è trattato di alcune speculazioni sugli elettrodomestici, ha dichiarato che «le donne non sono le più adatte a parlare di motori e di automazione», e ha chiamato in suo aiuto Felco Conti. Il quale, poi, ha dimostrato di non saperne molto di più della sua compagna e di essere in sintonia con le informazioni che anche gli eventuali bambini in ascolto sicuramente conoscano da un pezzo. Insomma, sempre la donna angelo del «foculare»; solo che, in questo caso, ci si è fatti a rimpiangere nelle ceneri spente.

radio

8,30 Telescuola. 17,30 La TV dei ragazzi. 18,30 Telegiornale. 18,45 Non è mai troppo tardi. 19,15 Avventure di capolavori. 19,50 Conversazione religiosa. 20,20 Telegiornale sport. 20,30 Telegiornale. 21,05 Breve incontro. 22,30 Libri per tutti. 23,00 Telegiornale.

secondo canale

21,10 Stasera i Celra - antologia di un quartetto. 21,45 Scotland Yard - Zio Henry, racconto poliziesco. 22,20 Telegiornale. 22,45 Un ricordo d'infanzia - documentario, con René Holt e Lily Feuzgen.

terzo canale

17 - I Concerti di Vivaldi. 18 - La «libra poliziesca» che è la sua storia. 18,30 - La Rassegna. 19 - Concerto di Beethoven. 19,15 - Concerto di Beethoven. 19,45 - Concerto di Beethoven. 20 - Concerto di Beethoven. 20,30 - Concerto di Beethoven. 21 - Concerto di Beethoven. 21,30 - Concerto di Beethoven. 21,45 - Concerto di Beethoven. 22 - Concerto di Beethoven. 22,10 - Concerto di Beethoven. 22,30 - Concerto di Beethoven. 23 - Concerto di Beethoven. 23,30 - Concerto di Beethoven.



Celia Johnson, la protagonista del film «Breve incontro» (sul primo canale, alle ore 21,05)